

Nasce a Torino un centro servizi per l'integrazione degli studenti diversamente abili

Disabilità: così aiutiamo la scuola ad aiutare

di Roberto Collura*

Dopo aver condotto una ricerca sui bisogni di scuole e alunni della Provincia di Torino, l'istituto Inise ha messo a punto un centro servizi gratuito per aiutare le scuole, i docenti e naturalmente gli studenti con problematiche di disabilità. I servizi sono diretti a tutta l'Italia.

Uno studio comparato della legislazione scolastica dell'Unione europea evidenzia una ridottissima tendenza legislativa a favore dell'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili nell'ambito dell'attività didattica ordinaria in condivisione con gli studenti normodotati.

Di fatto a livello normativo, in Unione europea, l'Italia è l'unico Paese che ha una legislazione che assicura giuridicamente la piena integrazione scolastica nell'ambito dell'attività didattica ordinaria degli Istituti scolastici sia per quanto riguarda le scuole statali sia per quelle paritarie.

La legge n. 104/1992 è il caposaldo di questa legislazione, frutto di un percorso storico-normativo il cui punto di svolta fu la legge n. 517/1977.

In altri termini la storia dell'integrazione scolastica in Italia ha ormai oltre trent'anni. Ma purtroppo duole constatare che la realtà dei fatti non corrisponde all'impianto giuridico. Alla base di una non soddisfacente realtà dei fatti, vi sono non solo questioni di "sistema", ma anche "semplice e banale" inefficienza.

Tra le questioni di sistema, tre appaiono di massimo rilievo:

- i docenti di sostegno sono "generalisti" in termini di formazione sulla disabilità, mentre è intuitiva l'importanza di una preparazione specialistica per ambito e tipologia di disabilità; appare evidente

che le problematiche didattiche siano, per esempio, estremamente diverse nel caso di un soggetto con menomazione fisica che inibisce la deambulazione, e di un soggetto autistico; gli studenti diversamente abili hanno il diritto etico e morale di avere docenti di sostegno specializzati nella disfunzione/menomazione di cui soffrono;

- la copertura dell'orario scolastico da parte dei docenti di sostegno spesso è inadeguato rispetto ai bisogni formativi e relazionali dello studente diversamente abile; ciò porta spesso ad una ridotta frequenza scolastica da parte di questi ultimi;
- la presenza di barriere architettoniche negli istituti scolastici.

Si tratta di tre ambiti che richiedono la somministrazione di ingenti risorse finanziarie per il loro superamento, e l'adozione di politiche sociali basate sull'assunto che la qua-

Il centro servizi è patrocinato dall'Unione europea

I SERVIZI EROGATI GRATUITAMENTE DAL NUOVO CENTRO

- consulenza normativa alle famiglie per la tutela dei diritti degli studenti diversamente abili;
- consulenza psicologico-pedagogica alle famiglie degli studenti diversamente abili;
- assistenza didattica alle famiglie per il lavoro di studio extrascolastico degli studenti diversamente abili;
- produzione di materiale didattico facilitato;
- consulenza e sostegno progettuale alle scuole;
- formazione per il personale scolastico;
- sostegno alle azioni di *fundraising* a favore degli istituti scolastici per finanziare attività a favore degli studenti diversamente abili;
- sostegno alle famiglie per l'attiva partecipazione alla stesura dei documenti relativi alla programmazione scolastica;
- valutazione degli istituti scolastici del territorio in termini di inclusione, efficacia ed efficienza scolastica;
- sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro a favore degli studenti diversamente abili;
- sostegno ai progetti di continuità didattica;
- attività di orientamento scolastico e professionale a favore degli studenti diversamente abili;
- sostegno alla gestione di ogni pratica burocratico-amministrativa connessa alla frequenza del sistema di istruzione ed universitario dei soggetti diversamente abili;
- sostegno alla creazione di reti relazionali scolastiche ed extrascolastiche a favore degli studenti diversamente abili;
- sostegno allo sviluppo del volontariato in ambito scolastico a favore degli studenti diversamente abili;
- progetti ponte per il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro.

lità etica di una comunità è data dall'attenzione prestata alle "fasce deboli" della società.

Ma vi sono anche questioni che potrebbero essere risolte a costo zero.

Varie indagini hanno rilevato che la diagnosi funzionale, il profilo dinamico-funzionale e il piano educativo individualizzato, documenti fondamentali per progettare, strutturare, e realizzare il "progetto di vita" dello studente diversamente abile in ambito scolastico a volte non vengono redatti, e molto spesso sono redatti verso la fine dell'anno scolastico con connessa inadeguata progettualità didattica.

D'altra parte i predetti documenti che dovrebbero essere periodicamente rivisti dall'equipe multidisciplinare e pe-

dagogica, vengono riprodotti meccanicamente per anni senza alcuna effettiva misurazione e valutazione del percorso di vita dello studente diversamente abile.

Parallelamente gli uffici scolastici provinciali che dovrebbero istituire dei nuclei di valutazione, normalmente si astengono da ogni azione in tal senso.

Parimenti i consigli di classe non fanno propria la problematica dello studente diversamente abile, delegando la questione al docente di sostegno. A monte una diffusa ignoranza su quanto prescrive la normativa (ossia la legge n. 104/1992 e s.m.i.) da parte dei vari *stakeholder* (famiglie, docenti, dirigenti scolastici, operatori del sociale), anche in relazione alla normativa colle-

gata come la legge n. 328/2000, relativa ai servizi socio-assistenziali.

Tutti questi aspetti sono stati confermati da una recente ricerca dell'Istituto nazionale per la valutazione dell'impatto sociale dell'economia (Inise), condotta nell'ambito della Provincia di Torino. L'Inise, ente di promozione sociale, è l'unica associazione italiana affiliata all'*American Evaluation Association* (www.eval.org), la più prestigiosa associazione internazionale di valutazione delle politiche pubbliche e sociali, ed è ideatrice del "pluri-decorato" progetto "Scuola, Impresa, e Solidarietà", finalizzato all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili nell'ambito dell'agricoltura sociale, e sviluppato grazie al contributo economico della

Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino.

In coerenza con i bisogni sociali emersi dalla ricerca, alla luce dei predetti aspetti, e in coerenza con le proprie vi-

sion e mission, il Comitato tecnico-scientifico dell'Inise ha avuto un'idea progettuale fortemente innovativa in quanto mai sperimentata in Italia nella sua globalità: la creazione di un centro servizi per il successo e l'integrazione scolasti-

ca degli studenti diversamente abili, che "copre" l'intero arco dei processi di istruzione e

I servizi saranno attivati a partire dal 2011

formazione, dalla scuola dell'infanzia per arrivare all'università.

Il progetto ha già avuto il patrocinio dell'Unione europea, e sarà presentato in un prossimo apposito Convegno che si svolgerà a Torino, durante il quale sarà anche presentato il libro "Manuale operativo e Codice normativo per l'integrazione scolastica degli

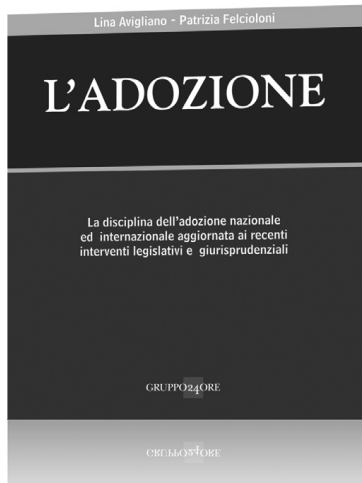
studenti diversamente abili", un completo *vademecum* per i vari interlocutori. I servizi saranno integralmente attivati a partire dal 2011 con assistenza telematica e in presenza per la Provincia di Torino, e solo *on line* per il territorio nazionale. Un obiettivo di fondo è quello di dare forma giuridica di fondazione di partecipazione al centro servizi. Per contatti e informazioni: segreteria@bilanciasociale.info. ■

** presidente Istituto nazionale per la valutazione dell'impatto sociale dell'economia*

I MANUALI DI GUIDA AL DIRITTO

NOVITÀ

MANUALI DI **Guida al Diritto**



L'ADOZIONE

L. Avigliano, P. Felcioloni

La crescente sensibilità nei confronti del diritto del minore di età a vedersi assicurata una **normale crescita nell'ambito di una famiglia premurosa e accogliente** favorisce il ricorso allo **strumento dell'adozione**, laddove tale diritto, nonostante interventi di sostegno sociale, non può essere assicurato all'interno della famiglia naturale.

L'adozione tratta gli istituti **dell'affidamento e dell'adozione** seguendo le linee tracciate dalla legge 4 maggio 1983, n. 184 (così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149, dal Codice civile e dalle convenzioni internazionali) oltre ai profili di **approfondimento giurisprudenziale**, in quanto gli argomenti trattati presentano problematiche spesso risolte dalla giurisprudenza; l'opera tiene conto della recente sentenza delle Sezioni Unite del 1° giugno 2010, n. 13332.

Il volume analizza le diverse **forme di adozione** e si propone di affrontare tutti gli **aspetti, sostanziali e processuali, degli istituti**, anche alla luce dell'entrata in vigore della legge n. 149 del 2001 a partire dal 1° luglio 2007 in materia di difesa d'ufficio nelle procedure d'adozione, nonché del D.P.R. n. 108 del 8 giugno 2007 recante la disciplina del riordino della Commissione per l'adozione internazionale.

Pagg. 280 – € 33,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilssole24ore.com

GRUPPO24ORE